

LA LEGGENDA DELL'ALBERO DI NATALE

Tanto tempo fa, durante una notte d'inverno, un ragazzo fu mandato dalla madre a tagliare qualche ceppo di legna nel bosco. Infatti, i due erano rimasti senza legna da bruciare e stavano morendo di freddo. Il giovane prese con sé un lanternino e la sua accetta, poi si addentrò nel bosco con un piccolo slittino da caricare di legna. Mentre camminava nel bosco, il ragazzo inciampò in una radice: finì disteso nella neve con il suo lanternino, che si spense. Solo e senza luce, il piccolo taglialegna cercò di ritrovare la strada di casa a tentoni, ma si perse nel bosco. Girovagò per un'ora nell'oscurità, poi, sfinito, si accasciò accanto al tronco di un'abete.

"Povero ragazzo" pensò l'abete "nessuno dovrebbe patire il freddo nel bosco". Così, chinò i suoi rami fino a toccare terra e li avvolse intorno al tronco, in modo da proteggere il piccolo taglialegna dal gelo. In questo modo, protetto dalle fitte fronde dell'abete, il giovane riuscì ad addormentarsi e a sopravvivere al gelo.

Al sorgere del Sole, la madre del ragazzo, insieme ai suoi amici, si addentrò nel bosco per cercarlo. Lo trovarono ancora addormentato, avvolto nei rami dell'abete. La luce del Sole faceva scintillare il ghiaccio sui rami, che sembravano coperti d'oro e di diamanti. Il ragazzo, per ringraziare l'albero che gli aveva salvato la vita, piantò un piccolo abete nel giardino di casa e lo addobbò con ghirlande e festoni. Così nacque l'usanza dell'albero di Natale.